

EDITORIALE

Gli obiettivi del notiziario

Cari amici, abbiamo pensato di uscire con questo notiziario per informarvi con cadenza periodica di tutte le notizie riguardanti la nostra Associazione, di tutte le iniziative in corso e per riportare informazioni utili che possano interessare in modo particolare le persone anziane o in difficoltà. Saranno tutte indicazioni che cercheremo di reperire dai giornali del Canavese oppure su manuali specifici o ancora sui siti Internet locali. Notizie, quindi, provenienti da fonti diverse e che, per questo, non sono per tutti di facile ricerca e lettura. Ci poniamo l'obiettivo di mettere insieme, poco alla volta, alcune informazioni di interesse pratico (orari di visita dei medici, diritti e doveri di un ricoverato, elenco delle altre Associazioni e Patronati, ecc.) in modo semplice e di facile consultazione. Intendiamo anche raccogliere lettere e segnalazioni che vorrete far pervenire alla nostra redazione. Con la speranza

che questo "Notiziario della Zattera" diventi uno strumento utile e familiare a voi tutti, vi salutiamo cordialmente e vi auguriamo per questo numero e per i prossimi una BUONA LETTURA!

PRESENTAZIONE

Chi siamo

a cura della Redazione

Nel mese di Marzo 2002 un gruppo di persone ha spontaneamente deciso di mettersi a disposizione della popolazione anziana e in difficoltà di Banchette per venire incontro alle necessità o ai bisogni che possono presentarsi nella vita quotidiana. Nel mese di Ottobre 2002 il gruppo si è costituito in Associazione di Volontariato denominata "La Zattera" mantenendo invariate le caratteristiche e le finalità (senza fini di lucro) del gruppo iniziale.

L'attività consiste:

- nel trasporto verso l'ospedale e gli ambulatori per terapie e visite mediche;

IN QUESTO NUMERO:

- Come nasce il nostro nome – p. 2
- Cosa puoi fare tu per la salute – p. 3
- Ma com'è fatta questa zattera? – p. 4
- Intervista alla Sig.ra Maria – p. 4
- Come difendersi dai truffatori – p. 6



- nell'aiuto per spese ed acquisti;
- nel supporto per lo svolgimento di semplici pratiche burocratiche e amministrative;
- nel sostegno in situazioni di difficoltà.

Vogliamo sottolineare che l'Associazione non vuole sostituirsi agli Enti preposti (Assistenza Sociale, Assessorato alle Politiche Sociali, Patronati ed altre Associazioni)

(segue a pag.2)

(segue dalla prima)

ni specializzate che operano sul territorio) ma affiancarsi a loro per intervenire in modo più capillare ed incisivo verso le necessità della popolazione più debole e bisognosa di aiuto.

I soci aderenti all'Associazione sono: *Guido Balducci, Antonio Bancalà, Rinaldo Bianco, Lidia Carlevato, Salvatore Coniglio, Gianni Crivelli, Romano Ercolani, Lalla Franchi, Giuseppe Garda, Massimo Garda, Lucia Gobbi, Paola Gozzano, Enzo Jacchi Bretto, Rita Iannello, Maria Izzo, Maria Paola Levrio, Antonietta Morandini, Alessandro Nichele, Tina Pirinoli, Bruna Quaregna, Maria Celeste Reisino, Antonio Scala, Ulisse Sibilio, Francesco Spano, Silvana Tebaldi, Paolo Turin, Don Luciano Valle.*

I volontari sono identificabili da un tesserino di riconoscimento e facilmente individuabili da un giubbotto celeste con strisce orizzontali bianche che indossano durante lo svolgimento della loro attività.

Dall'inizio dell'attività ad oggi sono state assistite 47 persone effettuando 390 servizi di trasporto, accompagnamento e supporto.

Coloro volessero usufruire dei servizi della "Zattera", che sono a titolo completamente gratuito, possono:

- Telefonare al numero **0125/612105** tutti i **martedì mattina dalle 9.00 alle 10.30.**

- Recarsi presso i locali della Biblioteca Comunale (sopra Centro Sociale – Villa Garda Flip), Via Castellamonte n.° 30, tutti i **martedì mattina dalle 9.00 alle 10.30.**

- Telefonare (per urgenze) al numero **340/0829213 dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 14.00** oppure, in altri giorni ed orari, lasciare un messaggio in segreteria telefonica.

NOTIZIARIO della
Zattera

DIRETTORE: Alessandra FERRARÒ

REDATTORI: Antonio BANCALÀ

Gianni CRIVELLI

Massimo GARDA

Paola GOZZANO

Antonio SCALA

Francesco SPANO

Paolo TURIN

Luciano VALLE

REDAZIONE: BANCHETTE - 10010 -

Via Castellamonte, 30

Tel. 0125/612105

STAMPA: Tipolitografia l'Artigiana - Via Torino, 6 - Burolo (TO)

Stampato nel mese di GIUGNO 2003 - Tiratura 1900 copie

CURIOSITÀ

Come nasce il nostro nome

di Gianni e Massimo

Quando, a Ottobre 2002, abbiamo deciso di costituirci in Associazione riconosciuta, ci siamo posti il problema di assegnarle un nome originale, diverso dal solito. Ci siamo chiesti quale fosse la nostra attività principale rispondendoci: "Trasportare le persone alle visite mediche e agli ospedali". In che modo? "Con un mezzo sicuro: *la zattera*, forse un po' lenta ma che non si rovescia mai né va mai a fondo. Un mezzo di salvataggio per le situazioni di difficoltà che garantisce **un approdo sicuro**".

Su Internet abbiamo poi trovato il logo di un locale di una nota località balneare (non vi diciamo quale), lo abbiamo "scaricato" (si dice così!) e abbiamo incominciato a modificarlo secondo i nostri gusti: allarga, allunga, cambia i colori, cambia i caratteri, toglie, aggiungi... che fatica!

In seguito ci siamo detti: "Dobbiamo sintetizzare con tre parole qual è il tipo di servizio che offriamo". Abbiamo pensato a tre parole che incominciano con la 1^a lettera dell'alfabeto. Che tipo di servizio? **Assistenza** e **Aiuto**. In che modo li offriamo? Con **Amicizia**, che è la cosa più importante! Abbiamo così composto il logo della Zattera che vedete. A noi piace molto. E a voi?



Cosa puoi fare tu per la salute

a cura di Massimo

Nei rapporti umani che si sviluppano ogni giorno vi sono risorse importanti per la salute perché è da essi che si riceve la maggior parte delle informazioni utili ad affrontare una malattia, la sofferenza e la solitudine e a diminuire la vulnerabilità agli eventi stressanti della vita. L'aiuto e la solidarietà che ci possono venire dalla famiglia e dalle persone che ci stanno vicino, a volte, sono una condizione per il recupero della salute.

Il benessere come rapporto sociale. Le ricerche mediche hanno dimostrato che le relazioni sociali, in particolare quelle più strette (con il coniuge, i familiari e gli amici), influenzano l'evoluzione di numerose malattie. La **coesione** e la **solidità** della famiglia, inoltre, aiutano ad affrontare un malanno con uno spirito più combattivo; d'altra parte è stato anche dimostrato, in alcune malattie, che chi non ha rapporti sociali e non è sostenuto dalla famiglia va incontro a sofferenze fisiche e psicologiche più gravi. La salute è, quindi, un insieme di benessere fisico e psicologico, è la capacità di star bene con se stessi e gli altri, è qualcosa di molto più ampio e globale della sola assenza di malattia. La buona salute e il benessere coinvolgono profondamente le relazioni affettive, i sentimenti, la coesione con la famiglia. Quest'ultima è una grande risorsa; lo era in passato ma, forse, ora lo è ancora di più poiché molte istituzioni esterne ad essa si sono indebolite.

La famiglia italiana. Una gran parte dei cittadini italiani può contare sulle

risorse che assicura una famiglia tradizionale, cioè costituita dai due genitori con uno o più figli. A questo modello appartiene quasi la metà delle famiglie italiane. Accanto alla famiglia tradizionale si sono sviluppate negli ultimi anni famiglie con una struttura diversa – nuclei famigliari con un solo genitore oppure costituiti da una sola persona o ancora le coppie senza figli – nelle quali i legami sono spesso più deboli.

Qualunque sia la condizione famigliare, è comunque importante sviluppare la capacità di organizzare e utilizzare, nei momenti critici, le risorse a disposizione. Queste risorse possono essere:

di carattere professionale: sono costituite dai professionisti e dai servizi sanitari; è cruciale sapere come accedere a queste risorse, verificarne il funzionamento reale e l'appropriatezza delle cure ottenute, nonché avere una piena consapevolezza dei propri diritti avendo così possibilità di farli valere;

di carattere ambientale: derivano da un ambiente fisico sano, non inquinato, da una casa organizzata in

modo da creare salute e sicurezza;

di carattere familiare: sono le risorse di aiuto, di sostegno, di assistenza e di cura che si trovano nella famiglia ma che possono derivare anche dagli amici, dalla rete di parenti allargata, dai vicini di casa;

di carattere solidale: derivano dalla solidarietà, dall'aiuto che possono dare il volontariato e anche le associazioni di soccorso. In questo tipo di associazioni si possono trovare comprensione, disponibilità, attenzione e cura in un clima di fiducia che accresce in modo significativo la capacità di ognuno di fronteggiare malattie o malesseri. Il volontariato sociale cerca di creare sempre relazioni interpersonali solide perché sono parte integrante della cura. I farmaci non sostituiscono le relazioni affettive. Una persona accolta con dignità e affetto guarisce prima e ha comunque una migliore qualità di vita: punto, questo, a cui "La Zattera", con tutti i suoi volontari, crede fortemente.

(Fonte: "LA NOSTRA SALUTE", sintesi della Relazione dello stato di salute del paese 2000 prodotta dal Ministero della Sanità.)

Ma com'è fatta questa zattera che trasporta le persone?

a cura della Redazione

Forse qualcuno dei lettori di questo 1° numero del notiziario ha potuto notare com'è fatta fisicamente la nostra "zattera" vedendola girare magari per le strade di Banchette; sicuramente le persone che già hanno usufruito dei servizi offerti sanno bene com'è fatta e hanno potuto apprezzare la sua comodità...ma per quanti di voi sono all'oscuro di tutto vi diamo una rapida descrizione del nostro mezzo!

La zattera è rappresentata da un nuovissimo Fiat Doblò grigio, attrezzato con pedana automatica per il trasporto di persone disabili e in carrozzella, che l'Amministrazione Comunale di Banchette ha messo a disposizione della nostra Associazione. L'automezzo, fondamentale per lo svolgimento della nostra attività, è stato recentemente acquistato con il contributo della Fondazione CRT.



I volontari della "Zattera" con il Fiat Doblò.

La Zattera NON può offrire:

- assistenza infermieristica e presso gli ospedali;
- interventi di soccorso in situazioni di emergenza;
- aiuti economici;
- pratiche burocratiche e amministrative complesse (Dichiarazione dei redditi, pratiche di pensione, Banche).



La Signora Maria, nostra assistita.

a cura di Massimo e Gianni

Siamo andati a trovare la Signora Maria (è un nome di fantasia), che ha già usufruito dei servizi della "Zattera", per conoscere come ha accolto e conosciuto la nostra iniziativa. La signora ci riceve nel suo piccolo ma decisamente confortevole alloggio di Via Castellamonte.

D.: Signora Maria, ci dice qualche cosa di lei?

R.: Ho 76 anni, sono vedova da molto tempo e vivo da sola in questo alloggio; ho un fratello e dei nipoti a Torino. Ogni tanto vengono a trovarmi ma, si sa, il tempo è sempre poco. Di salute sto discretamente bene, sono autonoma in tutto; però c'è sempre qualche piccolo problema: la pressione, il cuore, l'artrosi alle ginocchia. Ogni tanto devo fare qualche visita all'ospedale.

D.: Come faceva a raggiungere l'ospedale prima di essere aiutata da noi?

R.: Fino a qualche mese fa usavo i mezzi pubblici. Certo...è sempre stato un problema, soprattutto d'inverno per le attese al freddo, ma riuscivo in qualche modo a cavarmela.

D.: Ci racconti un po' di una sua visita del passato...

R.: Beh...cosa vi posso raccontare...prendevo l'auto-bus davanti ai giardi-

netti di Via Castellamonte. Accidenti! Quei gradini per salire a bordo sono sempre così alti...poi c'era da passare il biglietto in quella macchinetta infernale mentre venivo sbalottata da tutte le parti. Una volta timbrato il biglietto ho sempre trovato qualche persona gentile (soprattutto tra i ragazzi giovani) che mi ha ceduto il posto per farmi sedere quando l'autobus era pieno. E da lì iniziava il mio tragitto verso l'ospedale passando davanti a Palazzo Uffici, la ICO (quanti ricordi!), la stazione, la fontana di Camillo, il Lungo Dora, Via Circonvallazione, Porta Aosta. Scesa ai piedi dell'ospedale trovavo anche qui qualcuno cortese che mi aiutava ad attraversare sulle strisce pedonali!

Poi percorrevo pian piano quella salita che sembrava sempre non finire mai ed entravo in ospedale. Preso l'ascensore (quello che parla!) arrivavo nella sala d'attesa del reparto dove si svolgeva la mia visita.

Ricordo di una volta che il medico, dopo aver letto le carte e avermi visitata, mi disse: "Signora, tutto bene, continui con la terapia. Ci vediamo tra tre mesi". Ero felice. Già...ma dopo pochi minuti sarebbe passato il mio autobus; allora scesi di corsa (si fa per dire) e,

quando arrivai in fondo alla discesa dell'ospedale con il fiatone, l'autobus mi passò sotto il naso. Aspettai più di mezz'ora il successivo arrivando a casa stanca morta.

D.: *E la volta dopo che cosa decise di fare?*

R.: Ricordandomi della piccola disavventura decisi di prendere un taxi. Tutto andò perfettamente ma quando arrivai a casa e pagai il servizio...il mio portafoglio di pensionata fu alleggerito di molto. Troppo per le mie tasche. Allora ogni volta che intendevo prendere un taxi cercavo di rinunciare a qualcos'altro: quel caffè al bar sotto casa, l'appuntamento dalla parrucchiera una volta al mese, la Sentinella e qualche rivista che tanto mi piace leggere.

D.: *E poi cos'è successo?*

R.: Qualche tempo fa trovai nella buca delle lettere un volantino della vostra Associazione di Volontariato. "La Zattera" lessi...che cosa sarà mai? Lessi meglio: "si offrono trasporti e aiuti per le persone anziane. Gratuitamente!" Non ci volevo credere, mi sembrava uno scherzo! Ma decisi di provare a contattarvi per la visita che avrei dovuto fare da lì a due settimane. Andai a Villa Garda Flip un martedì mattina e trovai una signora che mi chiese di cosa avevo bisogno. Le spiegai il mio

problema. Lei fece un paio di telefonate e mi disse di trovarmi sotto casa il mattino della visita all'ora stabilita. Fui un po' diffidente e chiesi tra me e me: "E se poi non arrivano?" Invece tutto è stato perfetto. Un'auto strana (un Fiat Doblò...mi hanno detto) con due volontari mi ha preso puntualmente sotto casa e mi ha fatto scendere davanti alla portineria dell'ospedale. Nessuna salita a piedi! Dopo la visita i due volontari mi hanno riaccompagnato a casa. Dopo quella prima volta ho sempre fatto riferimento a voi della Zattera.

D.: *Signora Maria, che cosa ne dice di questo servizio?*

R.: Penso sia un'iniziativa davvero utile per le persone anziane che hanno grossi ma anche piccoli problemi. Sono veramente soddisfatta.

Dimenticavo di dire che quella prima volta in cui usufruii della Zattera, al ritorno a casa, chiesi quanto fosse la tariffa. I due volontari mi ribadirono che il servizio era completamente gratuito. Dopo insistenze da parte mia i due accettarono almeno una piccola offerta.

A proposito... sono tornata a prendere il caffè sotto casa, a non mancare l'appuntamento mensile dalla parrucchiera ma soprattutto a non perdermi neppure un numero della Sentinella!

RICCLOMANIA

di Balducci Stefania

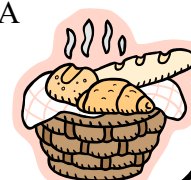
Via Castellamonte, 34/E
BANCHETTE
Tel. 0125/612626

PANETTERIA – PASTICCERIA BORGESIO

VIA CASTELLAMONTE 43/A

BANCHETTE (TO)

TEL. 0125/611404



Come difendersi da truffatori e malintenzionati

a cura di Massimo

Troppo sovente accade che si verificano episodi di truffe, raggiri, furti, ecc. ai danni di persone anziane o deboli. Al giorno d'oggi tanti truffatori sono diventati più scaltri ed agguerriti. Senza voler assolutamente creare paure o allarmismi eccessivi, il seguente articolo (la cui 2ª parte sarà pubblicata sul n.º 2 del "notiziario della Zattera" a settembre) vuole fornire una tranquilla analisi dei fatti più ricorrenti per suggerire alle potenziali vittime come difendersi.

Nella seguente esposizione divideremo i fatti in due categorie: le **truffe** ed i **furti** analizzando per ognuna di esse i casi più frequenti e indicando suggerimenti a cui attenersi per ridurre al minimo i rischi.

TRUFFE

Sono raggiri con i quali la vittima viene tratta in inganno e convinta a cedere denaro o valori.

FALSO OBBLIGO DI PAGAMENTO

La persona viene tratta in errore in merito ad un obbligo di pagamento inesistente. Ad esempio il truffatore si presenta in casa come ispettore dell'ENEL, ITALGAS o altro, richiedendo di controllare il contatore; ovviamente il falso ispettore contesterà qualche irregolarità e richiederà un pagamento in contanti.

Troppo spesso la persona, intimorita e rispettosa verso l'autorità, cede all'inganno e paga una multa o un conguaglio mai dovuto per sanare al più presto una situazione di debito che le crea uno stato di ansia.

SUGGERIMENTI

Ricordarsi che nessun Ente Pubblico manda propri dipendenti a riscuotere pagamenti di bollette o altro presso gli utenti.

Anche nel caso di allacci abusivi il verificatore redige il verbale di accertamento ma non riscuote la sanzione.

Non credere mai a false ricevute che il truffatore rilascia per conferire una parvenza di legalità agli occhi della vittima.

Incaricare una Banca o la Posta di effettuare tutti i pagamenti per le bollette ENEL, TELECOM, GAS, ecc.

In caso di dubbio sulla sincerità della persona che si presenta telefonare sempre alla stazione dei Carabinieri senza timore di disturbare.

(Fonte: "Chi ha paura del lupo cattivo?" – Lions Club – Distretto Lions 108 la3 – Anno 2002)

La 2ª parte di **TRUFFE E FURTI** sul prossimo numero del "Notiziario della Zattera"!

PREGIATA SALUMERIA
ITALIANA



SABOLO S.p.A. - Salumificio
Via Samone, 13 - 10010 - Salerano (TO)

moda uomo
abbigliamento

di Sandro Roviera & C.

Via Roma, 18/E
BANCHETTE (TO)
Tel. 0125.612.551

Lo sapevate che?

a cura della Redazione

Inauguriamo con il 1° numero del "Notiziario della Zattera" anche questa piccola rubrica che, a nostro avviso, potrebbe avere due obiettivi principali:

1) offrire ai nostri lettori l'occasione di venire a conoscenza di notizie e informazioni utili che riguarderanno vari settori (dalla Sanità al tempo libero);

2) offrire una possibilità di riflessione sui temi più attuali e urgenti per tutta la popolazione, soprattutto per quella "non più molto giovane".



Lo sapevate che...

è comparso nelle bacheche cittadine un comunicato dal titolo "Trasporto urbano a prezzi agevolati", a cura del Comune di Banchette, in cui si precisano le condizioni che danno diritto al trasporto gratuito:

- essere residenti in Banchette;
- avere superato il 60° anno di età per gli uomini e il 55° per le donne;
- non essere proprietari di autovettura;
- avere una situazione economica pari o inferiore ad € 3.000,00, documentabile attraverso certificazione **ISEE** [Indicatore della Situazione Economica Equivalente] rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale [CAAF].

Per ottenere il tesserino di riconoscimento le cui spese per il rilascio restano a carico del richiedente (**€3,00 valido per 3 anni**) occorrerà compilare un modulo di domanda e presentarlo **entro il 30/06/03**. Eventuali successive domande dovranno essere presentate **entro il giorno 15 del mese** per beneficiare dell'abbonamento dal mese successivo e saranno prese in considerazione solo in presenza di finanziamenti residui.

Per chiarimenti e ritiro moduli rivolgersi all'Ufficio Assistenza (Tel. 0125/611615) presso il Municipio di Via Roma n.°59, 1° piano.

Orario apertura: mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

NUMERI TELEFONICI UTILI

CARABINIERI Pronto intervento	112
POLIZIA Soccorso pubblico	113
EMERGENZA SANITARIA Pronto int.	118
VIGILI DEL FUOCO Pronto intervento	115
GUARDIA DI FINANZA Pronto interv.	117
Ospedale Civile Ivrea	0125 4 141
Guardia Medica	0125 4 141
Acquedotto Pronto int. Idrico	0125 612458
Azienda Esercizio Gas Ivrea	0125 641115
Enel Elettricità Numero Verde	800-900800
Municipio Banchette	0125 611615
Municipio Ivrea	0125 4 101

SERVIZIO INFERMIERISTICO

presso Centro Sociale
Villa Garda Flip - BANCHETTE

Lunedì 9.30 – 10.30
Mercoledì 15.00 – 16.00
Venerdì 9.30 – 10.30



LA ZATTERA CERCA NUOVI ADERENTI

Le persone interessate a prendere parte come volontari alle attività dell'Associazione possono contattarci ai numeri telefonici **0125/612105** oppure **340/0829213**. Possono anche recarsi presso la sede (Villa Garda Flip – locali Biblioteca) il **martedì, ore 9.00 – 10.30**.



**Casa Famiglia
"ANNI SERENI" Srl**

Residenza per anziani

Via Pistoni, 6 – 10010 BANCHETTE (TO)
Tel. (0125) 613317 / 610561 – Fax (0125) 612963

“L'angolo della poesia”

a cura di Paolo

Cosa sarebbe la nostra vita senza un po' di poesia? Questo potrebbe essere lo slogan che “lancia” quest'altra rubrica del “Notiziario della Zattera”. Ci piacerebbe foste voi, lettori e amici, a proporci dei poeti da presentare di volta in volta cominciando magari da quelli legati al nostro territorio (amici o conoscenti) che coltivano da tempo questa passione; a loro, se gradito, potremmo assegnare questo spazio.

Per cominciare scegliamo un poeta lontano da noi e dalla nostra cultura ma che, abbiamo pensato, vi piacerà perché è una persona “...che sa parlare al nostro cuore...”. Si tratta di **G. Kahlil Gibran** (1883-1931), poeta e pittore orientale libanese emigrato in America, che mette insieme la tradizione profetico-religiosa orientale con le esperienze dei laici europei e americani. Da una delle sue tante raccolte di poesie (“Il profeta”) vi proponiamo quella di pag.31.

I DONI

*Date ben poco quando date
le vostre ricchezze.*

*E' quando date voi stessi
che date veramente.*

*Vi sono quelli che danno
con gioia e quella gioia è
la loro ricompensa.*

*Vi sono quelli che danno
senza pena nel donare, né
cercano gioia, né danno
preoccupandosi della
virtù... essi danno così
come dà il mirto, laggiù
nella valle, che effonde
nell'aria la sua fragranza;
attraverso le mani di
costoro Dio parla e da
dietro i loro occhi sorride
sulla terra.*

*E' bene dare quando ci
viene chiesto, ma meglio è
dare senza che vi sia
chiesto, attraverso la
comprensione.*

*Perciò date oggi, di modo
che la stagione del donare
sia vostra e non dei vostri
eredi.*

*E voi che ricevete - e tutti
ricevete - non prendete su
di voi il peso della
gratitudine per non creare
un giogo in voi e su colui
che dà.*

*Piuttosto, i suoi doni, siano
le ali su cui volerete
insieme.*



**“LA ZATTERA” NON
CHIUDE PER FERIE. I
servizi saranno garantiti
per tutta l'estate.
BUONE VACANZE A
TUTTI!!**

MAZZOCCHI
LABORATORIO ORTOPEDICO

produzione - noleggio - vendita
consegne e assistenza
a domicilio o in ospedale

<p>protesi di arto inferiore e superiore, calzature ortopediche, plantari con esame podobarometrico, busti in tela armata, ventriere, corsetti tipo: jewett, crociere, milwaukee, lionese, boston, ecc. tutori di ogni tipo, carrozzelle, girelli, letti ortopedici, stampelle, ciclette, app. per riabilitazione e magnetoterapia, tiralatte, bilance pesa neonati</p>	<p>articoli sanitari, girelli, letti ortopedici, materassi e articoli antidecubito, protesi mammarie, calzature per bambini e adulti predisposte per plantari, soluzioni per piedi diabetici, sfigmomanometri, calze elastiche, incontinenza, colo e ileostomia, magnetoterapia, aerosol tutori per ginocchio di tutti i tipi, collari cervicali</p>
---	--

CUORGNÈ
Via Torino, 2
0124 657 349

IVREA
Via Torino, 140
0125 632 129

CIRIÈ
V. Vittorio E, 91
011 921 40 27

AOSTA
V. S. Marth de C, 3
0165 438 30



Per inviare alla Redazione le vostre lettere o segnalazioni oppure per proporre poeti da presentare nella rubrica “L'angolo della poesia” potete scrivere a:

**Associazione “La Zattera”, Via Castellamonte n.° 30
10010 – BANCHETTE (TO)**

RINGRAZIAMENTI

La Redazione del “Notiziario della Zattera” ringrazia con molta riconoscenza tutti i volontari della Zattera, l'Amministrazione Comunale di Banchette, gli sponsor, i Sig.^{ri} Gianni e Alessandra Ferraro e il sito www.ilvideogiornale.it.

